

La DC gioca la carta della crisi

Commissario «ad acta» ad Assisi per fare il bilancio

Tutti i problemi aperti - Se noi si vuole arrivare ad elezioni anticipate, occorre una nuova giunta

PERUGIA - Fino all'ultimo la DC ha giocato la carta della crisi e naturalmente dall'altra mattina al Comune di Assisi c'è un commissario. Il dott. Mario Orzi, vice segretario generale della provincia di Perugia, nominato dal comitato di controllo sugli atti degli enti locali, adesso dovrà redigere un bilancio e farlo approvare dal consiglio comunale...

«Tre valli in festa» giunta alla 6ª edizione

Con lo scopo di promuovere e sviluppare il turismo, l'artigianato e la produzione agricola attraverso il confronto e lo scambio di esperienze tra Regioni, ogni anno otto Comuni delle valli (Esino, Nisa e Nevola) della provincia di Ancona organizzano un incontro interregionale di enogastronomia, artigianato e turismo denominato «Tre vallinfesta».

Anche se sono ripresi i rifornimenti di bietole nelle industrie marchigiane

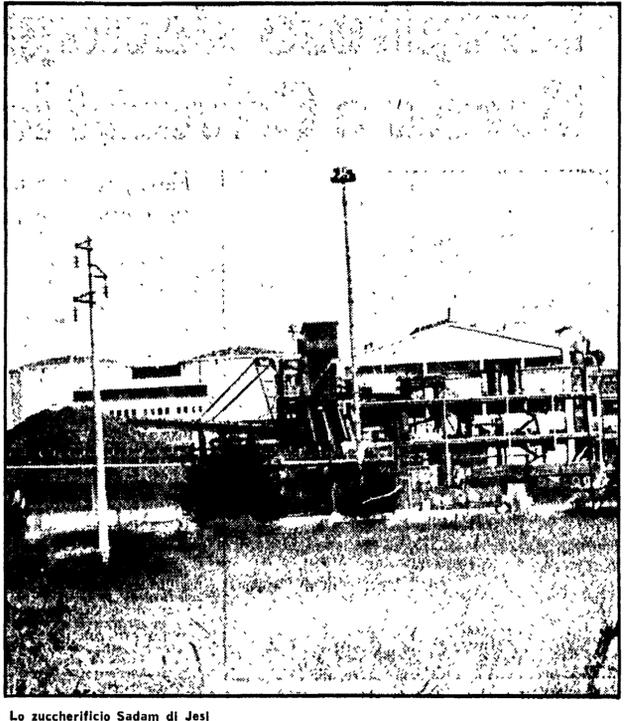
Non si «addolcisce» la situazione negli zuccherifici

Cessato alle 6 di martedì il blocco delle consegne deciso da trasportatori e coltivatori - Intervento degli enti locali Indetta una riunione all'assessorato per venerdì prossimo

ANCONA - E' ripreso normalmente ieri mattina il trasporto delle bietole dei tre zuccherifici marchigiani di Jesi, Fermo e Fano. Alle sei di martedì è infatti cessato il blocco delle consegne deciso dai trasportatori e dai bietolieri, per spiegare l'atteggiamento intransigente degli industriali e piegare il governo alle proprie responsabilità.

La decisione di riprendere a rifornire gli zuccherifici è stata presa lunedì pomeriggio nel corso di assemblee tenutesi sui piazzali antistanti ai tre stabilimenti, alle quali sono intervenuti i produttori, autotrasportatori, con esponenti delle rispettive associazioni e rappresentanti dei consigli di fabbrica.

«L'attenzione maggiore è comunque sempre rivolta a Roma. Se durante gli incontri di questo fine settimana o dell'inizio della prossima non sarà stato raggiunto un accordo c'è il serio rischio che si vada ad un blocco totale ad oltranza degli zuccherifici».



Lo zuccherificio Sadam di Jesi

L'apparato produttivo ternano ancora «in vacanza»

A settembre molti problemi sul tappeto

Alla «Terni» solo una piccola percentuale di operai è tornata al lavoro - Per molte fabbriche i prossimi mesi saranno decisivi - Minacciata la cassa integrazione per i lavoratori della Polimer

TERNI - Per molti dei ternani le ferie non sono ancora terminate. L'apparato produttivo non si è ancora rimesso a marciare a pieno ritmo. Per questo bisognerà ormai attendere la fine del mese. Anche alla «Terni» soltanto una piccola percentuale di operai è rientrata in fabbrica...

Per alcune fabbriche, come la Merak, i prossimi mesi saranno decisivi. Già è stata minacciata la cassa integrazione per 150 dipendenti dello stabilimento di quartiere Polimer, creando in fabbrica una comprensibile apprensione.

questioni di fondamentale importanza per il futuro della «Terni». Ci sono poi problemi più immediati, come quelli relativi ad alcuni aspetti dell'applicazione del contratto, che devono essere ancora affrontati.

che numerose le feste dell'Unità che si svolgono nei quartieri di Terni. Per questo fine settimana ce n'è una in programma a Dreghisano. Tra le iniziative da segnalare una gara podistica, che si svolgerà domenica con inizio alle ore 9, di 7 chilometri alla quale tutti, anche i bambini, possono partecipare.

al filmato - in qualche modo interessate allo sfruttamento produttivo del territorio è seguita in molti casi la proprietà della borghesia e degli alti burocrati, soprattutto romani, che, quando non hanno trasformato in ville le modeste case coloniche, hanno realizzato riserve e recintato inutilmente i terreni una volta fertili e ormai impraticabili per i coltivi e la vegetazione spontanea.

Ieri si attendevano grossi sviluppi

Per il rapimento del piccolo Guido Freddi nulla di nuovo

Dichiarazione del sostituto procuratore della Repubblica De Nunzio - L'avvenimento ha scosso l'opinione pubblica

Per tutta la giornata di ieri si attendevano grossi sviluppi sulla drammatica vicenda del «kidnapping» di Guido Freddi avvenuto tra sabato e domenica a Badia Val di Rasina, nei pressi

risolto. Sia in questura che alla Procura della Repubblica, ovviamente, la circostanza non è stata confermata. Si aspettava anche altre «novità». Ma non si è saputo nulla, in una dichiarazione rilasciata ieri dal sostituto procuratore della Repubblica, il dott. Giacomo De Nunzio che dirige le indagini, ha affermato che le battute e le perquisizioni effettuate in tutta l'Umbria anche ieri mattina non hanno dato alcun esito positivo.

Presso Spoleto

Clinicamente morto l'uomo colpito da un cacciatore

E' « clinicamente » morto Renato Castellani, il cinquantaduenne operario di Guido Ceccano, ferito gravemente l'altro ieri dal colpo durante la prima giornata di caccia nell'incidente che invece è già costata la vita a Prospera Cerquignini. I fatti sono noti: erano circa le 7,30 di sabato quando Giuliano Castellani, un giovane di anni 21, di Frosinone, una frazione del Comune di Guido Cattaneo, ha creduto di essere vicino a qualche capo di selvaggina, ad una volpe praticamente, che si muoveva dietro ad un cespuglio.

A questo proposito ha trovato una certa consistenza il testo del «codice» tra Guido e il padre. E' probabile infatti che il ragazzo possa in qualche maniera aver sciolto qualche segno, qualche traccia magari ai modelli dei boiscout, ai quali Guido Freddi appartiene. Le indagini continuano con una parte investigativa che è diretta dalla questura di Perugia e con una parte militare. Si è proceduto all'interrogatorio di alcune persone delle quali non viene rivelato il nome che, secondo la questura, potrebbero essere utili ai fini dell'inchiesta.

A Sirolo

Rapina di trenta milioni alla Cassa di Risparmio

ANCONA - Ha fruttato trenta milioni di lire la rapina messa a segno ieri mattina da due rapinatori ai danni della filiale della Cassa di Risparmio anconetana di Sirolo, piccolo centro turistico della riviera del Conero. Era da poco passato mezzogiorno, quando due giovani a volto scoperto sono entrati nel piccolo ufficio dell'istituto di credito in pieno centro cittadino (in Via Italia 44).

Il drammatico rapimento del piccolo Guido ha scosso naturalmente l'opinione pubblica non solo per il fatto in sé ma anche perché si tratta, come è stato sottolineato da tutta la stampa, del primo rapimento avvenuto in Umbria. Ciò ha fatto riaprire un dibattito presuntivamente destinato ad allargarsi attorno alla dimensione umana ineliminabile fin qui mantenuta dalla nostra regione.

In giro per Fermo e per la sua «cultura»

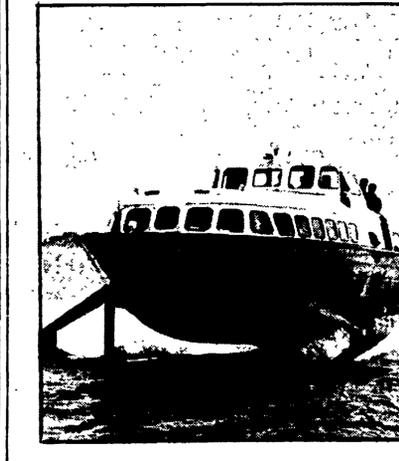
PERMO - Ogni sera, un pullman passa per il camping del litorale a raccogliere quei turisti che intendano passare la serata al centro della città. In banche e approntate dall'amministrazione comunale si possono, difatti, trovare panini con cui fare cena, oggetti di artigianato locale da prendere come souvenir: ci si può sedere sul tavolo del bar di piazza ascoltando l'orchestra sinfonica dell'associazione commercianti e, soprattutto, ci si può dedicare alla visita delle numerose mostre che sono ospitate nella sede municipale e presso l'ex collegio Pontevacca.

Nel palazzo comunale, accanto al capoluogo di Rubens, Lanfranco, Crivelli, Jacobello del Fiore, Giovanni de Bologna, si possono ammirare le stampe che compongono la mostra «arte e natura», tratta dalle incisioni della biblioteca comunale. Il vecchio palazzo di studi fermiano, infatti, conserva una ricchissima raccolta di disegni, stampe ed incisioni che risalgono fino al 1500 e che mai fino ad ora erano state

valorizzate. Lo scorso anno si cominciò con una serie di opere di un artista locale, e quest'anno si è preferito la mostra a tema, che raccoglie i lavori di scuola fiamminga, tedesca ed italiana dal 1500 al 1700.

Dall'11 agosto, nella sala dei ritratti, i maggiori filatelici della regione espongono, inoltre, le loro collezioni più pregiate, mentre nel collegio Pontevacca agli occhi del visitatore sono riservate le mostre fotografiche su Fermo vecchia e nuova e l'esposizione su «natura ed ecologia», con una interessante collezione di uccelli, fossili e minerali della zona fermiana fino alle vicine montagne.

Con l'aliscafo inaugurata la linea Ancona - Zara



ANCONA - Ieri mattina è attraccato in perfetto orario alla banchina del porto d'orario l'aliscafo Zverinac, della compagnia di navigazione jugoslava J.T.P., ha così inaugurato la linea Ancona-Zara, servita dal potente e veloce mezzo di navigazione. A bordo, per questa prima traversata delle 80 miglia che separano la costa slava da quella marchigiana, avevano trovato posto 60 turisti (un po' di tutte le nazionalità: ceccoslovacchi, tedeschi, francesi), che hanno approfittato dell'occasione per visitare Ancona e il suo circondario, mentre trascorrevano le loro vacanze in Dalmazia.

Una formula - anche se si è solo ai primi passi - indovinata e che sicuramente ridurrà ancor di più le distanze e aiuterà a gettare quel ponte tra i due paesi vicini le cui basi da anni sono state realizzate con scambi culturali, economici e frequenti contatti, in un clima di cordiale amicizia.

È certo, si potrà aggiungere, senza campanilismi o presunzioni che Ancona, e più in generale le Marche, hanno giocato per lo sviluppo di questi rapporti un ruolo sicuramente non secondario.

STADIO COMUNALE (Viale Manfredo Fanti - Campo di Marte - FIRENZE) Nell'ambito del Festival Provinciale dell'Unità SABATO 8 SETTEMBRE Concerto di PATTI SMITH GROUP INGRESSO L. 3.000